MAJON DI FASCEGN

ISTITUTO CULTURALE LADINO
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN (TN)

DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

n. **148** di data **12 novembre 2026**

O G G E T T O:

Affidamento alla ditta Kore S.r.l., con sede legale a Caldonazzo (TN), in Vicolo della Comareta 11/A, P. IVA 01855470223, dell'incarico per la predisposizione della documentazione tecnica necessaria ai fini della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza per i beni culturali e del successivo intervento di restauro del mobile con cassetti e ribalta (pult), in legno scolpito e dipinto, appartenente alle collezioni del Museo Ladino, (inv. ICL 8021), con esecuzione delle lavorazioni subordinata al rilascio della prescritta autorizzazione.

Bilancio gestionale 2026-2028

esercizio finanziario 2026 - Impegno di spesa di € 4.880,00 – Capitolo 52210

Codice CUP F63G26000600003

Codice CIG BDC8511CF1

LA DIRETTRICE

- vista la legge provinciale 14 agosto 1975, n. 29, istitutiva dell'Istituto Culturale Ladino e l'allegato Statuto dell'Istituto Culturale Ladino e ss.mm.;

- visto il Piano triennale dell'attività 2026-2028 adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 53 di data 30 dicembre 2025 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 di data 30 gennaio 2026 e ss.mm;

- vista in particolare la sezione dedicata al Museo Ladino, al punto 4.1 nella quale vengono programmate le principali operazioni legate al patrimonio etnografico dell'ente, riguardanti, tra le altre, la schedatura e i controlli routinari sullo stato di conservazione degli oggetti presenti nel deposito etnografico del Museo;

- vista la propria determinazione n. 134 del 18 novembre 2021 con la quale è stato acquistato il mobile in legno policromo a cassetti e ribalta (dimensioni 119 cmx112cmx57cm), in ladino pult, databile al 1810 in base alla decorazione pittorica e proveniente da Moncion, in discreto stato di conservazione, che è entrato a far parte delle collezioni del Museo con il codice d'inventario ICL 8021;

- verificata ora la necessità di provvedere ad un intervento di restauro conservativo su tale mobile, come programmato al punto *9. Programmazione degli investimenti* del *Documento di Verifica e adeguamento del Piano triennale delle Attività 2026-28*;

- dato atto che, a seguito di attenta valutazione eseguita dalla responsabile conservatrice del Museo Ladino, si ritiene indispensabile l'esecuzione dei seguenti interventi sul mobile con cassetti e ribalta (pult) ICL8021 in legno scolpito e dipinto:

    - messa in sicurezza e trattamenti preliminari per la pulizia superficiale, controllo e prevenzione biologica, trattamento delle macchie e biodeteriogeni;
    - interventi strutturali e falegnameria: ripristino del sistema di scorrimento della ribalta, ricomposizione delle cornici e distacchi, integrazioni lignee dei pannelli di chiusura posteriori, risarciture, stuccature e integrazione delle parti mancanti;
    - ritocco pittorico: consolidamento della pellicola pittorica, integrazione cromatica e protezione finale
    - revisione dei meccanismi metallici di ferramenta e serrature.

- ritenuto che l'intervento di restauro conservativo, sia indispensabile al fine di garantirne la corretta conservazione e di consentirne, in prospettiva, la valorizzazione attraverso esposizioni o mostre, attualmente non opportune in ragione dello stato conservativo del bene;

- dato atto che l'intervento programmato interessa un bene culturale mobile appartenente alle collezioni dell'Istituto e che la sua esecuzione è subordinata all'acquisizione della preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali di Trento, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

- considerato che, a corredo della richiesta di autorizzazione, è necessario presentare un Progetto di Restauro, corredato dalla relativa documentazione fotografica, redatto da un restauratore in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, così come individuati dall'articolo 9 bis del Codice dei beni e del paesaggio (Dlgs 42/2004);

- rilevato che l'Istituto non dispone all'interno della propria dotazione organica di personale avente la qualifica professionale e le competenze tecnico-scientifiche necessarie per la redazione del Progetto di restauro e per la successiva realizzazione dell'intervento;

- ritenuto dunque di rivolgersi a una ditta esterna, ove operino restauratori iscritti negli elenchi dei professionisti dei beni culturali del Ministero della Cultura, a garanzia della correttezza metodologica dell'intervento;

- individuata a tale scopo la ditta Kore S.r.l. con sede a Caldonazzo (TN), che dopo aver effettuato un sopralluogo per visionare il manufatto, si è dichiarata disponibile a predisporre il Progetto di restauro e la documentazione fotografica necessaria alla richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza;

- vista l'offerta presentata dalla ditta Kore S.r.l. con sede a Caldonazzo (TN) in Vicolo della Comareta 11/A, P.IVA 01855470223 (ns. prot. 1664/2026 dd. 29.10.2026), la quale per il servizio richiesto chiede un compenso complessivo di € 4.000,00 (IVA esclusa) così dettagliato:

  - ✓ € 400,00 per la predisposizione della Scheda di restauro e della documentazione fotografica
  - ✓ € 700,00 per la fasi di indagine, pulitura e trattamenti chimico-biologici
  - ✓ € 1.200,00 per interventi strutturali, falegnameria e risarciture
  - ✓ € 1.400,00 per ritocco pittorico e stesura protettivo
  - ✓ € 300,00 per revisione meccanismi e ferramenta

- dato atto che la ditta, all'interno del compenso complessivo, ha stimato il costo della manodopera in € 2.850,00 e degli oneri di sicurezza in € 280,00;

- verificato inoltre, attraverso il portale "Professionisti dei beni culturali" del Ministero della Cultura, che i professionisti indicati nell'offerta, ovvero Valeria De Simone, Laura Piazza e Monica Bassi, risultano essere iscritti nell'Elenco dei Restauratori di beni culturali e risultano in possesso di competenze nei settori 3 Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile e 4 Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, pertinenti alla tipologia del bene oggetto dell'intervento;

- ritenuto dunque di affidare alla ditta Kore S.r.l., in possesso dei requisiti professionali necessari, sia la predisposizione della documentazione tecnica necessaria che il successivo intervento di restauro, prevedendo che l'esecuzione delle lavorazioni sia subordinata al rilascio dell'autorizzazione della Soprintendenza e al rispetto delle eventuali prescrizioni impartite dalla stessa;

- dato atto che la congruità dell'offerta economica di € 4.880,00 (IVA 22% inclusa) è stata valutata in relazione alle ore di lavoro stimate, alla tipologia e complessità delle lavorazioni, ai materiali e prodotti necessari, alle condizioni conservative e alle dimensioni del bene, nonché alle attività accessorie comprese nell'offerta, quali il trasporto del bene, la fornitura dei materiali e la riconsegna presso il Museo;

- viste le direttive per la formazione dei bilanci di previsione delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 di data 16 dicembre 2024;

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che detta disposizioni organizzative in materia contrattuale;

- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e ss.mm., recante la disciplina provinciale in materia di contratti pubblici, per quanto applicabile;

- visto l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs 36/2023 che consente l'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00= euro;

- dato atto inoltre che l'art. 17, comma 2, del D.lgs- 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

- richiamato l'art. 52 del D-lgs.36/2023, che ha previsto tra l'altro che: "*Nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a € 40.000,00, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"* e dato atto che le verifiche per accertare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 saranno effettuate a campione;

- vista la documentazione presentata dalla ditta:
  - preventivo di spesa di data 28.10.2026 acquisito al ns. prot. 1664/2026 dd. 29.10.2026
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione, attestante la non sussistenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, contenente anche la dichiarazione di conto corrente dedicato (ns. prot. 1485/2026 di data 05.10.2026);

- visto quanto previsto dal decreto "correttivo" del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 209/2024) recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs 31 marzo 2023, n. 36" e dato atto che l'operatore economico ha indicato nella dichiarazione sostitutiva, prot. 1485/2026 di data 5 ottobre 2026, quale CCNL di riferimento applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto, ex art.11, co. 2 d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il contratto "Restauro beni culturali CNEL -V950, sottoscritto da organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale;

- vista altresì la documentazione acquisita d'ufficio e più precisamente:
  - visura storica attestante l'iscrizione alla CCIAA (Id: 180388746);
  - Durc (Documento Unico di Regolarità contributiva) emesso regolare in data 08.08.2026 n. prot. INAIL_55472238 emesso nei confronti della ditta Kore S.r.l, con scadenza 06.12.2026 (Id: Id: 180389263);

- dato atto che il servizio oggetto di affidamento, ai sensi dell'art.7 co 3 L.P.2/2016, in funzione dell'importo non rilevante risulta già accessibile alle piccole e medie imprese e che pertanto non si è resa necessaria la suddivisione in lotti, peraltro impraticabile senza dilatazione dei tempi, duplicazione di attività amministrativa e inefficienze tecnico gestionali;

- dato atto inoltre che l'affidamento non riveste un interesse transfrontaliero certo, in particolare per il valore stimato ampiamente inferiore alle soglie comunitarie;

- dato atto che la ditta Kore S.r.l. con sede a Caldonazzo (TN) in Vicolo della Comareta 11/A, P.IVA 01855470223 risulta iscritta alla piattaforma di approvvigionamento digitale CONTRACTA;

- considerato che l'affidamento oggetto del presente provvedimento rispetta il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026;

- ritenuto sussistano tutte le condizioni per procedere all'affidamento diretto, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 50 del D.Lgs.36/2023 alla ditta Kore S.r.l. con sede a Caldonazzo (TN) in Vicolo della

Comareta 11/A, P.IVA 01855470223, dell'intervento di restauro conservativo del mobile con cassetti e ribalta (pult) ICL8021 in legno scolpito e dipinto per un importo complessivo pari a € 4.000,00 (IVA esclusa);

- stabilito che il servizio dovrà essere completato entro e non oltre il giorno 31 dicembre 2026;

- rilevato che il rapporto contrattuale sarà perfezionato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato;

- visti l'art. 18 e l'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 e rilevato che l'imposta di bollo non è dovuta per contratti di importo inferiore ad € 40.000,00 al netto di IVA;

- precisato che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in argomento, in considerazione del valore del contratto nonché del sistema di pagamento, previsto in un'unica soluzione posticipata previa verifica di corretta esecuzione, e ritenuto pertanto che la mancata costituzione della garanzia definitiva non possa arrecare significative ripercussioni al medesimo Istituto;

- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;

- vista la L. 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e la sezione 2.3 del Piano integrato di attività e organizzazione dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 di data 29 gennaio 2026;

- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 del 27 settembre 2024 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;

- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;

- visto il D.L. 50/2017 convertito con legge 21 giugno 2017, n. 96 in materia di IVA (estensione a tutte le pubbliche amministrazioni del meccanismo dello "split payment");

- visto il "Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell'Istituto Culturale Ladino", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l'art. 22;

- ritenuto di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell'Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;

- dato atto che in relazione al presente provvedimento non sono state segnalate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale dai dipendenti che hanno preso parte all'istruttoria;

– quantificata in € 4.880,00 (I.V.A. 22% inclusa) la spesa derivante dai servizi in argomento, esigibile nell'anno 2026;

– vista la legge provinciale 7/1979, come modificata con legge provinciale n. 9 di data 18 dicembre 2015, in materia di contabilità;

– visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ed in particolare l'art, 56 e l'Allegato a/2;

- visto il Bilancio di previsione 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 di data 30 dicembre 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 30 gennaio 2026 e il bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con propria determinazione n. 194 del 30 dicembre 2025 e ss.mm.;

– accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 52210 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026;

determina

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, alla ditta Kore S.r.l., con sede a Caldonazzo (TN), in Vicolo della Comareta 11/A, P. IVA 01855470223, l'incarico per la predisposizione della documentazione tecnica necessaria ai fini della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza per i beni culturali e per il successivo intervento di restauro del mobile con cassetti e ribalta (pult), in legno scolpito e dipinto, appartenente alle collezioni del Museo Ladino, (inv. ICL 8021), con esecuzione delle lavorazioni subordinata al rilascio della prescritta autorizzazione, alle condizioni tecniche ed economiche indicate nel preventivo citato in premessa, per un importo complessivo di € 4.880,00 (I.V.A. inclusa), precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo;

2. di formalizzare il rapporto contrattuale di cui al precedente punto 1) mediante scambio di corrispondenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023;

3. di stabilire che la ditta dovrà predisporre e consegnare all'Istituto la relazione tecnica, la proposta o il progetto di restauro e la documentazione fotografica necessari per la presentazione della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza per i beni culturali, secondo i contenuti e le modalità concordati con l'Istituto;

4. di stabilire che l'esecuzione delle lavorazioni di restauro potrà avere inizio esclusivamente dopo il rilascio dell'autorizzazione della Soprintendenza per i beni culturali e dovrà avvenire nel rispetto delle eventuali prescrizioni impartite dalla stessa;

5. di stabilire inoltre che le lavorazioni dovranno essere completate entro 45 giorni dal rilascio dell'autorizzazione della Soprintendenza per i beni culturali dando atto che, qualora l'iter autorizzativo comportasse lo slittamento della conclusione dell'intervento all'esercizio 2027, si procederà alla reimputazione contabile della spesa secondo il principio di esigibilità previsto dal D.Lgs. 118/2011;

6. di stabilire infine che la ditta dovrà documentare, secondo quanto richiesto dalla Soprintendenza in sede autorizzativa, le principali fasi dell'intervento mediante fotografie dello stato del bene prima, durante e dopo l'intervento, da consegnare all'Istituto unitamente alla relazione finale sulle lavorazioni eseguite, sui materiali impiegati e sugli esiti dell'intervento;

7. di nominare RUP del contratto oggetto del presente provvedimento il Direttore dell'Istituto, dott.ssa Sabrina Rasom;

8. di corrispondere alla Kore S.r.l. con sede a Caldonazzo (TN) in Vicolo della Comareta 11/A, P.IVA 01855470223, l'importo di cui al punto 1) in un'unica soluzione posticipata, a conclusione dell'incarico, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica nel rispetto di quanto previsto in materia di regolarità contributiva e assicurativa, previa attestazione da parte della direzione della regolare effettuazione dell'incarico;

9. di dare atto che le obbligazioni giuridiche passive derivanti dal presente provvedimento risulteranno esigibili nell'anno 2026;

10. di dare atto, che in adempimento agli obblighi derivanti dall'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, al presente intervento sono stati attribuiti i codici CUP F63G26000600003 e CIG BDC8511CF1;

11. di impegnare la spesa complessiva di € 4.880,00 (I.V.A. 22% inclusa) al capitolo 52210 del bilancio gestionale 2026-2028 per l'esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

12. di dare atto che il presente contratto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 18, comma 10, e dell'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;

13. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30/11/1992, n.23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

LA DIRETTRICE

Dott.ssa Sabrina Rasom

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

-

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026-2028

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2026 – 2028

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
52210	2026	imp. 660	€ 4.880,00

San Giovanni di Fassa, 12 novembre 2026

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Marianna Defrancesco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa